

tecnologiche e professionali delle maestranze, oltre che per l'esistenza di idonei bacini anche in muratura, di assicurare gran parte dei lavori che Marinarsen Augusta non può fare e vuole affidare al mercato privato —:

se si intenda intervenire per annullare la scelta della direzione dell'Arsenale Militare Marittimo di Augusta di dare corso per licitazione privata all'appalto all'esterno dei servizi di manutenzione del naviglio militare;

se, conseguentemente, si vogliono affidare a Marinarsen Messina i molti servizi di manutenzione, anche al fine di non configurare una violazione dei principi della convenzione stipulata per il triennio 2003-2005 tra il ministero della difesa e la direzione generale dell'Agenzia Industrie Difesa, e quindi quello che, ad avviso dell'interpellante apparirebbe come un eventuale danno erariale derivante dallo spropositato aumento del costo complessivo dei servizi (che anziché esternalizzati potrebbero essere resi in economia da Marinarsen Messina);

se alla luce delle conclamate insufficienze tecnologiche, strutturali e professionali di Marinarsen Augusta, non recuperabili in tempi medio brevi, non sia il caso di rivedere scelte evidentemente sbagliate, ridando a Marinarsen Messina il ruolo adeguato alle proprie potenzialità ed evitando così di moltiplicare ingiustificatamente i costi di gestione della manutenzione su navi militari.

(2-00935) « D'Alia, Ciro Alfano, Emerenzio Barbieri, Dorina Bianchi, Riccardo Conti, Cozzi, D'Agrò, Degennaro, De Laurentiis, Di Giandomenico, Filippo Maria Drago, Follini, Giuseppe Gianni, Grillo, Anna Maria Leone, Liotta, Lucchese, Maninetti, Mazzoni, Mereu, Mongiello, Naro, Peretti, Ranieli, Romano, Rotondi, Tabacci, Tanzilli, Tucci, Volontè ».

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

II Commissione:

FANFANI e COLASIO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

era stata presentata al Ministero dei beni e delle attività culturali una interpellanza urgente alla quale si ricevevano precise garanzie sulle strategie da adottare per il recupero del complesso del Castello Carrarese;

il sottosegretario Mario Pescante in una ulteriore interpellanza a risposta immediata in VII Commissione dava garanzie sulle reali intenzioni del Ministero, la cui volontà era quella di avere in consegna il bene;

in data 2 aprile 2003 è stata svolta una interpellanza urgente al ministero dell'economia e delle finanze inerente alle iniziative per il recupero del Castello Carrarese di Padova a firma Colasio ed altri;

nell'interpellanza urgente si chiedeva in quali tempi e con quali precisi atti amministrativi il demanio intendeva prendere per effettuare il passaggio del bene in oggetto dal ministero dell'economia e delle finanze al ministero dei beni e attività culturali;

in risposta alle domande poste con l'interrogazione, il rappresentante del ministero dell'economia e delle finanze annunciava che la competente agenzia del demanio aveva già disposto, con lettera n. 8667 del 18 marzo 2003, la consegna temporanea del Castello Carrarese di Padova per il tempo necessario alla immediata esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, al ministero dei beni e attività culturali;

il sottosegretario riferiva che l'agenzia, in accordo con il predetto dicastero sull'opportunità di usufruire dell'offerta di un finanziamento da parte della Fonda-

zione della Cassa di Risparmio di Padova in grado di consentire gli interventi di messa in sicurezza delle parti maggiormente degradate, nonché di mettere a punto il progetto di restauro e la futura destinazione d'uso del compendio, ne aveva disposto la consegna temporanea e, pertanto, aveva invitato la propria filiale di Venezia a provvedere sollecitamente, previa ripresa in consegna dal Ministero della Giustizia, ai necessari conseguenti adempimenti;

il sottosegretario affermava che a conferma del suo interesse per la valorizzazione del bene, l'Agenzia del demanio aveva precisato che tale consegna rappresentava una fase temporanea e prodromica rispetto al progetto complessivo di restauro, finalizzato alla riutilizzazione del castello;

il sottosegretario esponeva recenti notizie acquisite per le vie brevi dalla filiale dell'agenzia del demanio di Venezia, nel quale risultavano contatti in corso con la competente soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio per concordare la data in cui avrebbe dovuto effettivamente avvenire la consegna del compendio demaniale;

la soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio non è stata mai contattata e sia la filiale dell'agenzia del demanio di Venezia che il sovrintendente competente sono all'oscuro di qualsiasi informazione utile sull'andamento del procedimento burocratico;

il 5 maggio, data stabilita per il passaggio di competenze del castello al ministero dei beni e delle attività culturali è pervenuto un secco *alt* dal ministero della Giustizia che ha impedito il passaggio;

nel maggio 2003 il ministero dei beni e delle attività culturali, era stato interpellato con un'ulteriore interrogazione, rispondendo che la procedura di dismissione dell'immobile da parte del Ministero della Giustizia — Dipartimento amministrazione penitenziaria — non ri-

sultava ancora compiutamente formalizzata, né era a conoscenza di eventuali ragioni ostative alla sua definizione, rendendo noto che infine che il capo di Gabinetto del ministero dei beni e attività culturali aveva formalmente interpellato il capo di Gabinetto del ministero della Giustizia in ordine ai tempi della procedura di dismissione del Castello —:

a quale punto sia la procedura di dismissione del Castello e quale impedimento stia bloccando l'iter burocratico, mettendo seriamente in pericolo la conservazione del bene che necessita pronte e immediate misure di messa in sicurezza.
(5-02478)

MANCINI. — *Al Ministro della Giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che con lettera del 29 luglio scorso il presidente della Corte di appello di Catanzaro avrebbe informato i presidenti dei tribunali di Catanzaro, Cosenza, Castrovillari, Crotona, Lamezia Terme, Paola, Rossano, Vibo Valentia che i fondi messi a disposizione dal Ministero a causa dei tagli voluti dal Governo non consentivano più di svolgere il servizio di registrazione e trascrizione dei nastri e delle udienze penali che rappresenta una garanzia processuale importante nell'espletamento della funzione giurisdizionale che sarà mantenuto solo per quelli che sono definiti « determinati e gravosi procedimenti »;

i tagli delle spese voluti dal Governo avranno come conseguenza una ulteriore diminuzione dell'efficienza e della speditezza dei processi ed introdurranno una ingiusta disparità di trattamento tra quegli imputati che potranno beneficiare del servizio e quelli che ritorneranno alle trascrizioni manuali effettuate dai funzionari di cancelleria;

le nuove disposizioni hanno determinato non poca preoccupazione tra gli operatori della Giustizia che non hanno fatto mancare le loro vive proteste attraverso interventi di avvocati e associazioni

forensi, recepiti da alcuni rappresentanti delle istituzioni locali. Il nuovo regime, poi, rischierebbe di infliggere un colpo mortale alle economie del sistema delle piccole cooperative di servizi che si occupano di redigere le trascrizioni —

se e quali urgenti provvedimenti intenda prendere per porre rimedio a tale preoccupante situazione e se per fare ciò non intenda predisporre un congruo rimpinguamento dei fondi necessari.

(5-02479)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

il 1° ottobre 2003 la Commissione Europea ha approvato una proposta di regolamento per la realizzazione delle Reti di Trasporto Transeuropee, che prevede un'unica lista di 29 progetti prioritari;

la decisione finale sul regolamento sulla realizzazione delle Reti di Trasporto Transeuropee spetta, sulla base delle proposte della Commissione Europea, al Parlamento Europeo e al Consiglio Europeo, secondo l'iter legislativo comunitario di codecisione;

la suddetta proposta di Regolamento fa riferimento al Corridoio n. 5 (Torino - Trieste) e all'asse Verona - Palermo (incluso il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina), ma non al Corridoio n. 8 (Bari/Brindisi - Durazzo - Varna);

la suddetta proposta di Regolamento non ha tenuto conto della suddivisione prevista dalla relazione fatta dal gruppo ad alto livello presieduto da Karel Van Miert, che recava una lista 1 di « Priorità » e una lista 3 di « priorità a medio termine », comprendente il Corridoio n. 8;

la realizzazione del Corridoio n. 8 apporterebbe un notevole valore strategico per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia e quindi per l'incremento dei rapporti tra il sud dell'Europa e l'area Balcanica;

il Corridoio n. 8, che ha il suo terminale in Bulgaria, risponde ai criteri fissati dalla Commissione Europea, in quanto la stessa Bulgaria è Paese candidato ad entrare a far parte dell'Unione Europea —

quali iniziative il Governo Italiano intenda adottare per inserire il progetto del Corridoio 8 nella lista unica TEN in fase di negoziato secondo il processo legislativo comunitario, considerando che l'impegno finanziario del Governo sul predetto Corridoio è un prerequisito necessario per il suo inserimento nella lista unica del regolamento.

(2-00933) « Violante, D'Alema, Fassino, Roberto Barbieri, Adduce, Bonito, Borrelli, Bova, Cabras, Caldarola, Carboni, Cennamo, Chiaromonte, Ciakente, Crisci, De Luca, Alberta De Simone, Diana, Finocchiaro, Lolli, Lumia, Luongo, Mancini, Mariotti, Marone, Maurandi, Minniti, Oliverio, Petrella, Piglionica, Ranieri, Nicola Rossi, Rosiello, Rotundo, Sasso ».

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

IX Commissione:

PASETTO, REDUZZI e BINDI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3, comma 9, del decreto-legge 27 giugno 2003 n. 151, approvato dal Parlamento il 1° agosto 2003 e pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il 12 agosto 2003, introduce una modifica all'articolo 162 del codice della strada (*Segnalazione di veicolo*